

## Rassegna del 13/02/2014

---

TIRRENO PONTEDERA - A S. Croce apre il 29 istituto di credito - ...	1
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Imprese, lo sprint in Valdes - ...	2
NAZIONE PISA-PONTEDERA - COMMENTO ASSESSORE CURCIO «Dati positivi Pontedera continui così» - ...	3
NAZIONE PISA-PONTEDERA - S.Giuliano supera. Vecchiano Domani la scelta dei cavalli - ...	4
TIRRENO PONTEDERA - Posticipi al gelo e di notte il prossimo anno si cambia - Giannetti Giancarlo	5

**INAUGURAZIONE****A S. Croce apre il 29° istituto di credito**

► SANTA CROCE SULL'ARNO

Sale a ventinove il conto tra banche e sportelli che a diverso titolo gestiscono i risparmi dei santacrocesi. S'inaugura oggi, infatti, la filiale di Banca di Pisa e Fornacette, presso il Palazzo dell'ex Esattoria comunale, in piazza Matteotti 2. Ma sarà operativa dal 17 febbraio.

La Banca, che ha recentemente cambiato nome passando da Bcc di Fornacette a Banca di Pisa e Fornacette, con 21 sportelli che servono 45mila clienti, ha l'obiettivo di divenire l'istituto di riferimento per tutta l'area pisana. «È stata una precisa scelta quella di avvicinarci il più possibile a famiglie e imprese della comunità di Santa Croce sull'Arno – afferma il direttore generale di Banca di Pisa e Fornacette, Mauro Benigni –, per comprendere in maniera immediata le loro necessità e implementare al meglio i nostri servizi nel momento economico che stiamo attraversando». Mentre il presidente dell'istituto Carlo Paoli sottolinea: «Siamo e vogliamo continuare a essere una banca del territorio e puntiamo a essere l'istituto di riferimento in provincia di Pisa sia per le imprese che per i cittadini. Banca di Pisa e Fornacette è una realtà solida e in continua espansione e grazie alla nuova denominazione e alle nuove filiali intende fornire un segnale forte e chiaro della volontà di ampliamento e di presa di posizione nel mercato finanziario dell'intera area». (m.m.)



L'interno della filiale di Santa Croce della Banca di Pisa e Fornacette



**ECONOMIA** BILANCIO INCORAGGIANTE DALLA CAMERA DI COMMERCIO

# Imprese, lo sprint in Valdera

*Nel 2013 cresce il numero di aziende nell'intera provincia*

UN BARLUME di speranza che arriva proprio dalla Valdera che con le sue imprese dà una mano all'intero territorio provinciale. Il segno timidamente positivo ma tuttavia tale — pari all'1,3 per cento — conquistato nel 2013 contribuisce, infatti, a far chiudere con il "più" il bilancio della Camera di Commercio di Pisa dove il numero delle aziende cancellate dal registro è in calo. In cifre significa che a fronte di sette imprese che hanno chiuso i battenti in un giorno, nove li hanno invece aperti.

**AI 160 NUOVI** arrivi sbarcati a Pontedera (dove il saldo tra le imprese nate e quelle cancellate è del 2,4%) e comuni limitrofi, si sono aggiunti i 71 del Valdarno inferiore (+0,7%) e i 18 della Valdicecina (+0,5%). Tra i valori superiori alla media (+1,2%) per quanto concerne le registrazioni due piccole realtà come Montescudaio (+4,1%) e Lajatico (+4%), ma anche Ponsacco (+1,9%), Calcinaia (+1,8%) e Santa Maria a Monte (+1,5%). Più in linea rispetto alla media provinciale invece Castelfranco (+1,2%) e Castelli Marittima (+1,1%). Sotto lo zero Riparbella (-1,6%), Casale Marittimo

## TIMIDA RIPRESA

**E il Valdarno segna un +0,7%**  
**Regge ancora il settore servizi**  
**mentre soffre l'artigianato**

(-1,6%), Lari (-1,5%) e Montopoli (-0,5%). Segnali positivi nonostante le imprese in difficoltà aumentino: le aziende pisane entrate in scioglimento e liquidazione passano dalle 647 del 2012 alle 718 unità del 2013 (+11,6%), i fallimenti aperti da 78 a 87 (+11,5%) ed i concordati da 9 a 19. Piccole vittorie che concorrono

no al risultato finale, ma che non devono far abbassare la guardia sulla crisi economica.

Sono ancora i servizi (+2,5% + 630 unità rispetto al 2012) a trainare la crescita dello stock di imprese mentre l'artigianato (-1,1%, -119 unità) continua a perdere terreno. Significativo, ed ancor più rilevante rispetto al 2012, il contributo delle imprese giovanili, di quelle "in rosa" e di quelle guidate da stranieri. A fronte di un tasso medio di crescita che nella provincia si assesta al +1,2%, le imprese guidate dalle donne crescono dell'1,5% (+153 unità), quelle capitate dalle nuove generazioni dell'11,8% (+574 unità) e quelle che parlano straniero del 6,9% (+338 unità).

**EVOLUZIONI** che aumentano il peso delle tre categorie all'interno del tessuto imprenditoriale pisano: le imprese guidate da donne infatti rappresentano il 23,3% delle registrate, quelle giovanili il 10,8% e quelle gestite da stranieri l'11,3%. Fatta eccezione per il settore servizi, le peggiori performance sono appannaggio delle costruzioni (-1,6%, -114 unità), a confermare la crisi del settore, e dell'agricoltura (-1,4%, -51 imprese) a causa di un ridimensionamento secolare. Si arresta la flessione dell'industria in senso stretto che perde solo lo 0,3%, (-17 imprese).

All'interno dei servizi, confermando come l'auto-imprenditorialità sia ancora vissuta come una chance alla crisi occupazionale, sono da segnalare le dinamiche positive del commercio al dettaglio (+1,4%, +94 imprese), del commercio all'ingrosso (+2,3%, +88 imprese) e della ristorazione (+5,4%, +72 unità).

E.C.



COMMENTO ASSESSORE CURCIO

## «Dati positivi Pontedera continui così»

**I DATI** della Camera di Commercio di Pisa fanno ben sperare l'intero territorio provinciale e fa gonfiare il petto d'orgoglio alla Valdera che registra un segno positivo. Non può mancare il commento dell'assessore alle attività produttive di Pontedera, Lucia Curcio (**nella foto**).

«Innanzitutto emerge il dato sul saldo tra le imprese iscritte e le cancellate che è positivo — spiega — Per quanto riguarda il nostro comune va osservato che il saldo tra le imprese nate e quelle cancellate è del 2,4% che è un risultato migliore della media provinciale e pone la città al terzo posto insieme a Pisa. Si tratta di una tendenza positiva di cui non possiamo che prendere atto. Sappiamo benissimo che non sono solo questi

dati positivi a descrivere la crisi, che esiste e sta facendo sentire con forza il proprio peso, però evidentemente il nostro sistema economico locale sta dando una risposta comunque adeguata, tra le migliori, con



risultati preziosi proprio in quanto ottenuti in una evidente situazione di difficoltà. Anche la Valdera ha dato una buona prova di sé ponendosi al di sopra della media provinciale e al secondo posto dopo l'area pisana come tasso di crescita». Grande soddisfazione anche per il dato relativo alle imprese giovanili, femminili e degli stranieri che stanno resistendo e stanno rilanciando.

«Questi dati analitici non negativi non sono sufficienti a tranquillizzarci — aggiunge Curcio — La crisi c'è e noi stiamo continuando ad affrontarla. Non basta ancora il nostro impegno. Ma sono il segnale che il sistema tiene, che le imprese stanno reggendo il colpo e che gli imprenditori si stanno dando da fare. A loro va anche il nostro riconoscimento e il nostro sostegno. Noi, gli amministratori, gli enti locali, continueremo a lavorare per migliorare il territorio».



## PALIO DEI COMUNI DOMENICA LA SFIDA A SAN ROSSORE

# S.Giuliano supera Vecchiano

## Domani la scelta dei cavalli

**SAN GIULIANO** è balzato in testa alla classifica che darà diritto ai comuni partecipanti alla terza edizione del palio ippico di scegliere il cavallo. Si ricorderà come dopo il primo accesso all'ippodromo guidasse la classifica Vecchiano ma domenica scorsa è avvenuto il cambio al vertice e la nuova classifica è ora la seguente: San Giuliano, Vecchiano, Cascina, Bientina, Calci, Calcinaia, Peccioli, Montopoli, Viopisano, Santa Luce, Capannoli, Buti, San Miniato, Terricciola, Pontedera, Lorenzana, Fauglia, Lajatico, Chianni, Montecarini Val di Cecina, Casale Marittimo.

**E' SULLA BASE** di questa classifica che domani alle 10, dopo la dichiarazione dei partenti, nella segreteria dell'ippodromo, si potranno scegliere i cavalli che parteciperanno alle batterie per poi accedere alla finale. Resta inteso che i singoli comuni, al momento della scelta del cavallo, dovranno avere un loro rappresentante presente. Dopo i successi di Bientina e di Lajatico (nella foto, la premiazione dello scorso anno) domenica si prepara dunque una nuova grande sfida, che vedrà presenti i residenti dei 21 comuni (l'ingresso sarà gratuito per tutti ad esclusione degli abitanti del capoluogo), tesi a portarsi nel proprio municipio il bellissimo drappo disegnato da Massimiliano Luschi. Intanto, dopo il successo di domenica scorsa nella vendita di prodotti tipici del territorio, già si annuncia la conferma dei produttori di Santa Luce e di Capannoli con l'aggiunta di Calci e di Casale Marittimo. Avremo quindi sui banchi, olio, miele, marmellate e quanto d'altro la tradizione e la fantasia dei produttori dei vari comuni metterà in campo. Per la cronaca sportiva, la III edizione del Palio si svolgerà sulla distanza dei 1500 metri, sarà l'ultima corsa del pomeriggio e avrà una dotazione di 13,200 euro.



# Posticipi al gelo e di notte il prossimo anno si cambia

Amatori, il presidente della Lega calcio Uisp, Pasquale Coco, rassicura le società «L'avete fatto diventare un problema, giocheremo al sabato e alla domenica»

## ► CALCINAIA

Al circolo della Polisportiva Arci Gatto Verde di Calcinai si è svolta una riunione organizzata dall'Uisp Lega calcio Valdera con «obbligo di presenza di almeno un dirigente per società, per non incorrere nelle sanzioni previste dalla normativa generale che va da un ammenda a un punto di penalizzazione in classifica», come diceva la convocazione inoltrata alle 73 società dei vari campionati di calcio a 11 (Eccellenza, Promozione A e B, Primo Livello A e B) dal presidente Pasquale Coco.

«Un invito richiesto anche dalle società – ha precisato Pasquale Coco durante la riunione – per conoscerci meglio e sentire i pareri e le idee per migliorarci. Per quanto riguarda l'andamento dei campionati siamo contenti. So delle lamentele per anticipi e posticipi. Ho giocato anche io e si possono sopportare freddo e pioggia. Alcuni Comuni preferiscono da-

re i campi sportivi a società Figc, ma non mi sento di dire che non si può giocare: dobbiamo trovare una soluzione e rispettarci fra società».

Poi una denuncia di Coco: «Ci sono persone che si spacciano per dirigenti dell'Uisp. Diffidate dalle telefonate false impiegando i nostri nomi. Sono delle bufale e dovete telefonare a noi per verificare».

L'Uisp quest'anno non premierà più i goleador: preferendo dare un riconoscimento alla società quarta arrivata, che può accedere alla categoria superiore.

Tra gli interventi, quello del vice presidente del Montefoscoli, Luciano Trovatelli: «Giocare per 4 volte al lunedì sera con pioggia e freddo mi sembra un po' troppo. Le persone che devono andare a lavorare, quindi chiediamo alla Lega calcio di venirci un po' incontro».

I dirigenti del Bellavista sono

di diverso avviso: «Noi troviamo invece difficoltà – dicono – a giocare il sabato e la domenica mattina perché abbiamo giocatori che lavorano anche in questi giorni».

Il presidente Coco replica: «Quest'anno non possiamo più far niente. Il prossimo anno cerchiamo di provvedere, soprattutto per gennaio e febbraio».

I rappresentanti della società Music Street ironizzano: «E se piove anche a marzo cosa facciamo?».

La Cuoipelli ha espresso la volontà di giocare sempre il venerdì in notturna. E i dirigenti del Cerrettrilevano: «Se pensiamo al freddo allora non facciamo più neppure gli allenamenti».

Infine l'allenatore Giorgio Toti: «Giocare a giorni sfalsati crea difficoltà per la Rappresentativa. Meglio giocare al sabato pomeriggio o la domenica mattina».

**Giancarlo Giannetti**



Da sinistra Silvio Pellegrini, Mauro Santoni, Pasquale Coco, Maurizio Petrocchi e Selene Caselli

